

Il monte Orsa si candida per l'Unesco

Pubblicato: Martedì 21 Novembre 2006

La sede sarà villa Borromeo a Viggiù: qui Comunità Montana Valceresio, cinque sindaci e la Provincia firmeranno il dossier con la richiesta di candidatura a sito Unesco del comparto italiano dell'area dell'Orsa-Pravello, luogo di alto interesse paleontologico.

La conferma arriva da Emanuele Cadei, assessore all'Innovazione e formazione professionale della Comunità Montana Valceresio. Sarà Cadei, martedì 5 dicembre, a sottoscrivere per conto del presidente della Comunità Montana, Ivan Andreoletti, la documentazione predisposta per candidare anche l'area italiana di riferimento del sito Unesco del San Giorgio dopo che il versante ticinese ha già ottenuto analogo riconoscimento.

A firmarla con Cadei ci saranno i sindaci di Viggiù, Saltrio, Clivio, Besano e Porto Ceresio, cioè tutto il "fronte amministrativo" dal massiccio dell'Orsa-Pravello. Una volta firmata, la documentazione sarà trasmessa al Ministero italiano dei Beni culturali che, con una propria apposizione di parere favorevole, trasmetterà il plico – attraverso il Ministero degli Esteri – alla sede parigina dell'Unesco.

Cento pagine di relazione arricchita da numerose immagini che testimoniano anche la ricchezza del sito paleontologico sul versante italiano, saranno il biglietto da visita che gli italiani hanno predisposto per il riconoscimento. Un riconoscimento per la verità che appare scontato anche se un po' tardivo. «Tardivo?» si stupisce Cadei. «Ogni nazione può presentare un progetto all'anno. E in un Paese come l'Italia ricchissima di patrimonio culturale, prima di presentare il progetto bisogna vincere la concorrenza di altri siti. Ci siamo riusciti, e in tempi anche brevi».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it